



RESTITUZIONE DELLE AUDIZIONI 2022 AI DIPARTIMENTI Dipartimento di Giurisprudenza

1. PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino prosegue nel 2022 il piano di audizioni previsto dalle linee guida ANVUR per il sistema AVA.

Durante la seduta del 13 ottobre 2022 il Nucleo ha stabilito di audire due Dipartimenti e due tra i corsi di Dottorato che vi fanno riferimento (gestiti dalla Scuola di Dottorato dell'Ateneo), per sperimentare la valutazione dei requisiti di AVA 3.

Gli elementi sulla base dei quali sono stati selezionati i Dipartimenti sono:

- eterogeneità delle macroaree disciplinari;
- non essere già stati coinvolti in audizioni del Nucleo;
- indicatori relativi alla VQR e ai Dottorati di riferimento con valori positivi.

I Dipartimenti e i Corsi di Dottorato selezionati sono:

Dipartimento di Giurisprudenza	4 novembre 2022
Dottorato in Diritto, Persona e Mercato	4 novembre 2022
Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	6 dicembre 2022
Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate	6 dicembre 2022

L'audizione consiste in un confronto mirato a verificare le modalità di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) da parte dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato, con riferimento ai requisiti vigenti per l'accreditamento periodico e in particolare ai punti di attenzione del nuovo modello AVA 3 relativi agli ambiti E.DIP - *L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti* e D.PHD - *L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca*, sulla base dei dati e documenti a sostegno di tali processi.

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con gli auditi, fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle [Linee Guida ANVUR](#) per l'Accreditamento Periodico. Per il Dipartimento di Giurisprudenza essi sono:

- Piano Triennale del Dipartimento 2022-2024;
- Progetto di Eccellenza;
- Sito web del Dipartimento;
- Risultati VQR;
- Indicatori di produttività scientifica ASN;
- Indicatore di sostenibilità della didattica: valore DID;
- Segnalazioni della CDP per il Dipartimento;
- Criteri distribuzione risorse;
- Dati del Cruscotto Dipartimenti.

2. AUDIZIONE

Il giorno **4 novembre 2022** alle ore 11:35 presso la Meeting Room del Campus Luigi Einaudi in Lungo Dora Siena 100, a Torino, ha inizio l'audizione al Dipartimento di Giurisprudenza condotta dal Nucleo di Valutazione.

Risultano presenti per il Nucleo di Valutazione: prof. Massimo Castagnaro (Presidente), prof.ssa Paola Sacchi (Vicepresidente), prof. Gianluca Cuozzo e dott.ssa Marzia Foroni (in collegamento telematico).

Giustificano l'assenza il dott. Enrico Periti, la prof.ssa Maria Teresa Zanola e il dott. Luca Prearo (rappresentante degli studenti).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

Partecipano, altresì, la dott.ssa Stefania Borgna, responsabile della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità e le dott.sse Elena Forti e Alessandra Montauro della medesima Sezione, con funzioni di supporto e di verbalizzazione.

È stato invitato a partecipare al programma di audizioni, in qualità di uditore, il Presidio della Qualità, del quale risultano presenti: prof.ssa Elisa Giacosa (Presidente), prof.ssa Valeria Allizond, prof.ssa Tiziana Cannizzo (Coordinatrice operativa dei Gruppi di lavoro), prof. Damiano Cortese, prof.ssa Daniela Robasto (Coordinatrice del Gruppo Ricerca e Terza missione) e dott.ssa Laura Sandrone (responsabile dell'Area Affari Interni, Qualità e Valutazione del Rettorato).

Sono presenti per il Dipartimento: prof. Raffaele Caterina (Direttore), prof.ssa Barbara Gagliardi (Vicedirettrice alla Ricerca), prof. Matteo Lupano (Vicedirettore alla Didattica), prof.ssa Mia Callegari (Vicedirettrice alla Terza Missione), prof.ssa Elena D'Alessandro (Vicedirettrice all'Internazionalizzazione), prof.ssa Caterina Bonzo (Referente AQ), prof.ssa Maria Chiara Ruscazio (docente del Dipartimento e Presidente della CDP della Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali), dott. Michele Ricciardo Calderaro (rappresentante dei Ricercatori in Giunta), dott.ssa Francesca Paruzzo (rappresentante degli afferenti temporanei). Giustifica l'assenza Danilo Ionadi (rappresentante degli studenti in CDP).

Per il personale Tecnico Amministrativo del Polo CLE sono presenti: dott.ssa Raffaella Galasso (Responsabile Area Ricerca), dott.ssa Marina Galimberti (Responsabile Area Attività Istituzionali) e dott.ssa Annarita Letizia (Responsabile Area Internazionalizzazione); partecipano in collegamento telematico: dott.ssa Mariarosaria Muci (Responsabile Area Didattica), dott.ssa Paola Laselva (Area Didattica), dott.ssa Cristina Mongillo (Area Didattica) e dott.ssa Lucia Scotto (Attività Istituzionali).

Il prof. Castagnaro chiarisce che le audizioni che il Nucleo ha programmato di svolgere tra i mesi di novembre e dicembre hanno lo scopo di sperimentare il nuovo modello AVA 3 presso le realtà dell'Ateneo più mature sotto il profilo dell'AQ. Assieme alla visita pilota di Accreditamento Periodico prevista per la fine di novembre, esse costituiranno un'opportunità per verificare il grado di preparazione dell'Ateneo rispetto ai nuovi temi AVA recentemente introdotti, aiutando ad individuare i campi dove occorre concentrare l'azione nei prossimi mesi.

Si riportano di seguito i temi affrontati durante l'incontro e le osservazioni emerse dal confronto:

- Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento conta 4 Vicedirettori: i 2 previsti da Statuto, ossia Vicedirettore alla Didattica e Vicedirettrice alla Ricerca, a cui si aggiungono una Vicedirettrice alla Terza Missione ed una all'Internazionalizzazione per valorizzare due ambiti rilevanti di attività del Dipartimento. I Vicedirettori presiedono rispettivamente la Commissione Didattica, cui partecipano, tra gli altri, tutti i Presidenti dei CdS afferenti al Dipartimento e la Commissione Ricerca.

- Rapporto con la Scuola

Presso il campus CLE la Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali svolge funzioni di organizzazione e coordinamento soprattutto degli aspetti logistici, dovendo conciliare le esigenze dei tre dipartimenti afferenti (Culture, Politica e Società, Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" e Giurisprudenza). Ad esempio, si occupa dell'assegnazione delle aule e della definizione dei calendari dell'attività didattica. L'organizzazione della didattica erogata è coordinata, laddove necessario, in condivisione tra le tre Direzioni dipartimentali senza un intervento della Scuola.



- Mutuazioni di insegnamenti

Il Dipartimento riceve molte richieste di mutuazioni (tra dipartimenti della stessa scuola o di diverse scuole) ma ne chiede poche. Le richieste sono gestite a livello di Dipartimento, dai vicedirettori alla didattica.

- Didattica esperienziale: le Cliniche legali

Il Dipartimento ha attivato le Cliniche Legali, ossia programmi innovativi destinati agli studenti dove, grazie al supporto di docenti, tutor, avvocati e altri professionisti ed esperti, si approfondiscono casi giuridici attraverso il metodo didattico esperienziale. Si tratta di un programma, posto al centro del progetto di Eccellenza 2018-22, fruibile solo da un numero limitato di studenti (circa 120 studenti distribuiti su 6 Cliniche Legali). Pertanto, il Dipartimento ha deciso di utilizzare i finanziamenti del progetto Next Generation - PON Giustizia per inserire all'interno degli insegnamenti obbligatori alcune attività di didattica esperienziale, offrendo l'opportunità a un numero maggiore di studenti di partecipare ad esperienze pratiche e di sviluppare *soft skills* la cui mancanza era emersa durante le Cliniche. Parallelamente, sono state bandite delle borse di tutorato per reclutare giovani che affianchino i docenti nell'esercizio di queste attività.

Nel nuovo progetto di Eccellenza il Dipartimento, consapevole degli ottimi risultati raggiunti attraverso queste esperienze e volendo favorire attività nell'ambito della terza missione, ha cercato di incentivare la partecipazione degli studenti all'analisi di casi presso sportelli di orientamento legale, già sperimentata con le Cliniche Legali.

Alla luce dell'esperienza maturata con le Cliniche Legali e poiché il Dipartimento ha saputo trovare soluzioni a vantaggio degli studenti utilizzando nuove forme di didattica, si suggerisce di darne chiara visione nella scheda SUA e illustrare le buone pratiche messe in atto.

Si suggerisce, inoltre, di valutare e monitorare in modo più specifico l'impatto sull'apprendimento a seguito della partecipazione alle Cliniche Legali, utilizzando ad esempio indicatori quali tempi e risultati del conseguimento del titolo di laurea.

- Didattica a distanza

Il Corso di Laurea in *Global Law and transnational legal studies*, che propone una modifica di ordinamento per l'offerta 2023, ha ottenuto negli ultimi anni un notevole successo di iscrizioni ed è risultato particolarmente attrattivo per gli studenti internazionali. Alla luce di questi dati e sulla base dell'esperienza maturata durante la pandemia, in cui sono stati sperimentati proficuamente nuovi tipi di didattica, il Dipartimento ha deciso di proporre per il CdS l'erogazione di una didattica "mista", affiancando agli insegnamenti tradizionali in presenza insegnamenti a distanza (fino ad un massimo di 2/3 dei CFU previsti dal piano di studi), in modo da consentire la frequenza di un semestre interamente a distanza e ridurre così i costi per la mobilità.

Il Dipartimento vanta un'esperienza decennale di insegnamenti erogati in modalità asincrona, maturata grazie ai corsi online destinati soprattutto a studenti lavoratori e ha introdotto la didattica a distanza sin dal 2007, con il CdS in *Scienza dell'Amministrazione digitale*, il primo CdS interamente erogato online da un'università pubblica non telematica.

La didattica a distanza richiede l'integrazione di diversi materiali online di supporto (video, testi, esercitazioni, slide, podcast, ecc.) così da favorire il coinvolgimento attivo degli studenti. L'esperienza acquisita con le attività didattiche online è stata trasposta con ottimi risultati anche ad altri contesti a supporto dell'apprendimento, ad esempio per il recupero degli studenti fuori corso. La formazione dei docenti del Dipartimento relativa a queste nuove metodologie didattiche avviene innanzitutto all'interno del programma di Ateneo IRIDI - Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione, curato da pedagogisti ed esperti di settore e rivolto a tutti i docenti e ai nuovi reclutati.



Considerata la valenza strategica della didattica a distanza per il Dipartimento e i positivi risultati raggiunti, si invita a valorizzare nella documentazione questo aspetto.

- Funzionamento della Commissione Didattica Paritetica (CDP)

Dalla relazione della CDP si evince una difficoltà nel coinvolgimento degli studenti, problema noto al Dipartimento. Solo nel corso di laurea a ciclo unico, a causa del periodo di tempo più lungo, i rappresentanti degli studenti sono partecipi e contribuiscono proficuamente ai lavori della CDP, ad esempio gestendo in autonomia la revisione delle schede di insegnamento. La debole partecipazione degli studenti ai processi di AQ si desume anche dalla percentuale di schede di rilevazione dell'opinione studenti sugli insegnamenti in cui preferiscono l'opzione "non rispondo" che, seppure in calo, rimane piuttosto alta. Per ovviare al problema e favorire il coinvolgimento degli studenti, la CDP ha accolto il consiglio del PQA di nominare Vicepresidente uno studente, auspicando che riesca a entrare in comunicazione facilmente con gli altri studenti e si sono utilizzati anche altri strumenti (gruppi whatsapp) per raccogliere segnalazioni.

Per rafforzare la partecipazione degli studenti occorre aumentare la conoscenza dell'efficacia della loro collaborazione, strutturando un sistema di feedback che faccia comprendere appieno la potenzialità del ruolo di rappresentanti e l'utilità che deriva dalla comunicazione efficace tra studenti e ateneo. Il canale diretto del coordinatore del CdS che in aula spiega il questionario, ne riporta i risultati e, successivamente, le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei risultati, si dimostra spesso il più proficuo per accrescere il coinvolgimento degli studenti. Inoltre i rappresentanti devono essere opportunamente formati per sapere come operare all'interno degli organi ed avere pieno accesso ai dati.

- Progetti di ricerca

Nell'ambito dei progetti di ricerca, il Dipartimento vanta rimarchevoli risultati, in primis è vincitore del fondo Dipartimenti di Eccellenza, che coinvolge una larga platea di docenti.

Questo risultato è il frutto di diverse strategie, tra cui lo stanziamento di fondi di ricerca per chi presenta progetti di ricerca ed è valutato positivamente anche se non vince, e di incentivi per i vincitori. Incrementare il numero di partecipanti ai bandi ha aumentato le possibilità di successo e ha coinvolto un numero crescente di docenti e ricercatori che hanno, così, acquisito e consolidato esperienza nella partecipazione a bandi competitivi. Il Dipartimento ha inoltre messo a disposizione una struttura di supporto non solo per la parte amministrativa, ma anche per la scrittura del progetto, il che ha costituito un considerevole aiuto per docenti e ricercatori, i quali, alla luce anche dei risultati positivi ottenuti, si sono progressivamente sentiti più fiduciosi nell'intraprendere questo tipo di iniziative.

Con i finanziamenti ottenuti dal progetto di Eccellenza, il Dipartimento ha stipulato un contratto di consulenza con una società che ha fornito formazione specifica per la redazione di progetti. Dati gli ottimi risultati che ne sono derivati, il Dipartimento si è impegnato a stanziare dei fondi per proseguire con questo tipo di formazione e consulenza.

È un aspetto da valorizzare nella documentazione per presentare opportunamente il processo decisionale alla base degli ottimi risultati ottenuti e il lungo processo di realizzazione che ne è derivato, che potrebbero rappresentare best practice anche per gli altri Dipartimenti.

- Internazionalizzazione

Uno dei punti di forza del Dipartimento è la pluriennale e significativa esperienza maturata nell'ambito della mobilità internazionale per studenti, docenti e ricercatori. Nella creazione di un carattere internazionale così incisivo hanno influito i progetti avviati da anni di adesione al *Center For Transnational Legal Studies* (CTLS), un programma londinese che riunisce docenti e studenti provenienti da alcune prestigiose Law Schools americane ed internazionali con l'obiettivo di affrontare importanti tematiche inerenti al diritto transnazionale e alla *Law School Global League* (LSGL), rete associativa che unisce 31 istituzioni di 24 differenti Paesi impegnate nello sviluppo



di progetti comuni di ricerca e di didattica. A queste realtà, grazie anche ai fondi del progetto di Eccellenza, si sono aggiunti numeri crescenti di *visiting professors*, *visiting scientist* e accordi Erasmus (con aumento della mobilità in ingresso e in uscita).

I vantaggi derivati si sono registrati su più fronti: sulla didattica, perché grazie a queste esperienze gli studenti, oltre a vivere una dimensione internazionale e a comunicare in più lingue, hanno imparato a confrontarsi con ordinamenti giuridici diversi, caratteristica fondamentale per la figura di un giurista che opera anche all'estero. Anche i docenti hanno affinato la capacità di insegnare in contesti internazionali, il che si è rilevato un motivo di attrattività per gli studenti stranieri, favorendo la creazione di un clima internazionale anche nella sede di Torino; sulla ricerca, perché la creazione di un network così solido ha reso più facile trovare partner internazionali per i progetti di ricerca.

Anche da un punto di vista amministrativo il Dipartimento ha beneficiato della creazione del primo ufficio per i servizi all'internazionalizzazione di Polo dell'Ateneo, che è nato cercando di valorizzare le esperienze provenienti dalle ex Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, come la *best practice* dello sportello di supporto alla mobilità peer-to-peer, gestito da studenti. Nonostante gli anni di pandemia abbiano limitato le occasioni di mobilità internazionale, il Dipartimento ha utilizzato questo periodo per mettere a punto una serie di iniziative che, superata la fase di *lockdown*, si stanno ora realizzando.

- Distribuzione delle risorse

I criteri per la distribuzione delle risorse deliberati dal Dipartimento si sono evoluti negli anni sia rispetto alle iniziative di supporto alla ricerca locale, che mirano ad incentivare i giovani ricercatori, a cui è riservata una parte dei fondi, sia alla quota di fondo per la premialità inserita nel progetto dei dipartimenti di eccellenza, secondo apposite linee guida.

È necessario inserire nei documenti sulle strategie del dipartimento e sul loro monitoraggio un riferimento esplicito ai criteri e linee guida sulla distribuzione delle risorse.

L'incontro termina alle ore 13:10.

3. VALUTAZIONE FINALE E RACCOMANDAZIONI

Il Dipartimento ha una visione molto organica di tutti gli ambiti della propria attività: didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, che pianifica e monitora adeguatamente, apportando miglioramenti sulla base dei risultati ottenuti.

Si riscontrano diverse buone pratiche, che potrebbero essere meglio valorizzate sia nella documentazione del Dipartimento, sia da parte dell'ateneo.